



TEATRO DELLA CONCORDIA
di Monte Castello di Vibio
www.teatropiccolo.it



Il Teatro della Concordia di Monte Castello di Vibio bene del patrimonio artistico e culturale italiano

Sommario

<i>Premessa</i>	2
<i>Scheda del TEATRO DELLA CONCORDIA</i>	3
<i>ATTRATTORE PER IL TURISMO CULTURALE</i>	4
<i>LOCATION ATIPICA</i>	5
<i>LA SUA STORIA</i>	6
<i>Il Teatro più piccolo del mondo?</i>	7
<i>Riferimenti:</i>	8



Leggi online

Premessa

Monte Castello di Vibio come paese facente parte dei Borghi più belli d'Italia arricchisce positivamente il valore esperienziale del turista della Media Valle del Tevere e contribuisce all'incremento economico territoriale soprattutto grazie all'attrattiva del Teatro della Concordia (XIX sec), considerato il più piccolo esistente per le sue pregevoli peculiarità architettoniche e fruibile dai visitatori/users come location atipica per eventi business/leisure, matrimoni civili e culturali. L'impatto positivo è correlato al perseguimento di collaborazioni commerciali con gli stakeholders territoriali (strutture ricettive/ristorative e aziende/agenzie di servizi) che attivano un effetto di aumento diffuso del reddito e conseguente capacità di consumo, secondo la logica del moltiplicatore keynesiano. La **motivazione** della Società del Teatro della Concordia – associazione di promozione sociale – di occuparsi della gestione del Teatro della Concordia, fin dal 2 luglio 1993, nasce a partire da una passione dei membri della non profit per le proprie radici e le peculiarità di questo splendido gioiello architettonico e dalla voglia di valorizzarlo al meglio della sua fruizione sostenibile. La **finalità** primaria nei primi venti anni di progettualità (1993-2013) è stata quella di avvicinare la cultura a target differenti di popolazione (giovani, artisti, coppie desiderose di sposarsi, gruppi aziendali e non con il proposito di rafforzare il proprio spirito di squadra, bambini delle scuole e pensionati) attraverso la partecipazione proattiva alla cura di questo bene del patrimonio artistico e culturale italiano e al suo utilizzo sostenibile, sia mediante la partecipazione alle attività associative di accoglienza ai visitatori che attraverso la possibilità di renderlo funzionale come location atipica, sostenendo in tal modo anche il suo mantenimento (fundraising legato agli affitti culturali ed alle libere contribuzioni dei visitatori) oltre che regalando emozioni. In breve la **storia della struttura architettonica** è la seguente:

"Dopo 42 anni di chiusura nel 1993 il Teatro della Concordia ha ridato vita ad uno dei Borghi più Belli d'Italia, Monte Castello di Vibio. La sua gente era legata a questa struttura goldoniana inaugurata nel 1808 da 9 famiglie locali, perché aveva rappresentato il cuore aggregativo del paese fino al dopoguerra. Alla passione si è affiancata l'operatività della Società del Teatro della Concordia, con l'obiettivo di gestire e promuovere il Teatro, valorizzandolo attraverso attività culturali atipiche ed una ricaduta economica positiva sul territorio. Nel 1997 il Teatro della Concordia, considerato "il più piccolo al mondo", si è gemellato col "più grande", il Farnese di Parma. Il 7 settembre 2002 ha avuto l'onore di ricevere l'emissione di un francobollo di Poste Italiane come "bene del patrimonio artistico e culturale italiano" ed un messaggio augurale del Presidente della Repubblica. Un secondo annullo è stato voluto da Poste Italiane il 7 settembre 2008 in occasione del Bicentenario."

Dalla realizzazione nel 1808 fino ai giorni odierni il Teatro della Concordia ha scorso il fil rouge di tanti attimi emozionanti, a partire dai balli delle nove famiglie proprietarie fino al coinvolgimento di tutto il popolo delle campagne, dal superamento delle due guerre mondiali sventando il pericolo di poter essere abbattuto per estendere la piazza antistante, alla chiusura del 1951 per 42 lunghi anni di inattività.

[Un nuovo Capitolo per la Cultura e il Territorio](#)

Il Teatro della Concordia, il più piccolo teatro all'italiana del mondo, è pronto ad aprire un nuovo capitolo della sua storia con la recente trasformazione in Fondazione. Questa evoluzione rappresenta non solo una pietra miliare per la gestione e la valorizzazione del teatro, ma anche una straordinaria opportunità per le imprese di diventare protagoniste attive della vita culturale regionale.



Scheda del **TEATRO DELLA CONCORDIA**

La Regione Umbria ha attivato il recupero dei suoi teatri storici con il fondo FIO 1984, tra questi è stato compreso il **Teatro della Concordia (1808) di Monte Castello di Vibio**, che oggi è bene storico del patrimonio artistico e culturale italiano dichiarato *da Mibact commissione regionale patrimonio culturale nel Decreto 30 Maggio 2019* "Bene di interesse culturale ai sensi dell'art. 10 comma 1 del D.lgs. 22 gennaio 2004 n. 42".

Il teatro, si legge in un documento dell'epoca, "venne costruito piccolo, a misura del suo paese, ma la civiltà non si misura né a cubatura né a metri quadri". Forti di questo, il Comune di Monte Castello di Vibio e la Società del Teatro della Concordia che in convenzione ne cura la gestione hanno adottato lo slogan di avere qui "il teatro più piccolo del mondo", ben consapevoli però che la "cultura" non si misura a metri e che tanto meno tale "primato" deve essere motivo di orgoglio fine a se stesso. Invece è motivo di orgoglio per la comunità montecastellese avere un bene inestimabile di particolare pregio artistico e architettonico.

IL FRANCOBOLLO di POSTE ITALIANE

Si tratta del primo teatro storico fra quelli restaurati e riaperti al pubblico dalla Regione Umbria ad essere preso come esempio ed a beneficiare di una celebrazione così importante da parte delle Poste Italiane. Pertanto si può ritenere senza ombra di dubbio che l'evento non sia da considerare significativo solo per Monte Castello di Vibio ma per l'Umbria, una delle poche regioni italiane che può legittimamente essere orgogliosa di avere recuperato i teatri storici e messo quindi a disposizione del pubblico un patrimonio culturale unico nel suo genere.



Il Presidente della Repubblica Carlo Azeglio Ciampi ha inviato il seguente messaggio augurale:

"L'emissione di un francobollo celebrativo conferisce giusto e orgoglioso risalto al Teatro della Concordia di Monte Castello di Vibio, esempio di recupero e di promozione della tradizione scenica e rappresentativa italiana. Il Teatro, un piccolo gioiello in un piccolo comune, è stato costruito a misura del paese che lo ospita. Il suo restauro testimonia la cura e l'impegno a custodire l'identità italiana. Rinnovare questa istituzione come luogo di incontro valorizza la memoria del passato e rilancia oggi la cultura come ragione ulteriore di un sereno e comune vivere civile. Con questo animo, esprimo apprezzamento agli organizzatori della manifestazione e invio a tutti i presenti un cordiale saluto augurale".

ATTRATTORE PER IL TURISMO CULTURALE

Il Comune di Monte Castello di Vibio ha avuto la sensibilità, fin dalla riapertura del Teatro nel 1993, di affidare la gestione ad un soggetto esterno, si è quindi costituita un'Associazione culturale la "Società del Teatro della Concordia", oggi Associazione di promozione sociale.



Le attività:

VISITE AL TEATRO DELLA CONCORDIA

Scopri giorni ed orari di apertura:



www.teatropiccolo.it/visita-il-teatro

Dal 1993 il Teatro della Concordia ha avuto oltre 200.000 visitatori e 100.000 spettatori

Il visitatore dei Beni culturali è al centro dell'attenzione per innalzare l'esperienza della visita, incrementare e rendere più piacevole e stimolante l'approccio al patrimonio, inteso quale patrimonio da condividere.



Teatro della Concordia
(Monte Castello di Vibio)



N. 8 di 719 Siti d'interesse a Umbria
Perfetto: Luoghi e punti d'interesse



La stagione Teatrale pur offrendo solo 99 posti è rivolta ad un pubblico nazionale e internazionale

"SOCIETÀ DEL TEATRO DELLA CONCORDIA"
COMUNE DI MONTE CASTELLO DI VIBIO
presentano
Una serata ... nel
Teatro più piccolo del mondo
STAGIONE TEATRALE
Direzione Artistica Edoardo Brenci

Teatro della Concordia di Monte Castello di Vibio
Foto Fratini (1929) restaurato da Paolo Trossa 2001

TEATRO DELLA CONCORDIA
"Il teatro più piccolo del mondo"
"The smallest theatre in the world"
www.teatropiccolo.it

Un week end in Umbria
nel Teatro più piccolo del mondo

Monte Castello di Vibio è:



LOCATION ATIPICA

Il Teatro della Concordia si offre quale location attrattiva per eventi come

- celebrazione dei matrimoni con rito civile
- meeting e convegni
- educational e laboratori creativi per scambi formativi culturali di valenza europea

e ne è scaturita la seguente comunicazione



99 posti per sognare

99 places to dream

Sbrigatevi. Il centesimo resta fuori. L'atmosfera ottocentesca del teatro nell'intimo spazio di un salotto culturale. Dove nessuno è solo un semplice spettatore, ma un ospite da accogliere. Dove il teatro non è vissuto solo per il teatro ma diventa un luogo unico per i vostri *Convegni in Miniatura* e per un Grande "si" nel piccolo scrigno.

Per approfondimenti:
www.teatropiccolo.it

Teatro della Concordia
Il teatro più piccolo del mondo

Hurry up! There's only room for 99 people in this early XIX century theatre, squeezed into the intimate size of a period drawing-room. Where no one is merely a simple spectator, but a warmly welcomed guest, and the theatre is regarded not just as a stage but as a unique venue to hold *small gatherings* and to celebrate the *big "I do"* in a jewel casket.

To deepen:
www.teatropiccolo.it

Teatro della Concordia
The Smallest Theatre in the World

Concept & planning by Serena Brenci Pallotta

Queste attività producono **valore** a beneficio della collettività:

- sia per la crescita turistica con ricadute economiche sul territorio;
- sia per la tutela, valorizzazione e promozione del patrimonio ambientale e culturale;
- sia in termine di valorizzazione d'aggregazione alla vita sociale. I soci collaboratori direttamente interessati a dare la loro opera di volontariato dimostrano di essere fortemente motivati nella loro partecipazione attiva; essi si adoperano per il proselitismo della vita associativa con spirito costruttivo e propositivo. E' il caso di sottolineare che qui in Associazione si crea per i giovani soci una scuola esperienziale di organizzazione e di rispetto per i valori patrimoniali di una collettività, perché questi si mantengano per le future generazioni.

Nel web: www.teatropiccolo.it

[I video dell'eccellenza](#)

[Videoguida dell'Umbria da anteprima Don Matteo10 \(Raiuno\)](#)

[Venti anni di attività della Società del Teatro della Concordia](#)

The Smallest Theater in the World – A jewel of cultural tourism in Umbria

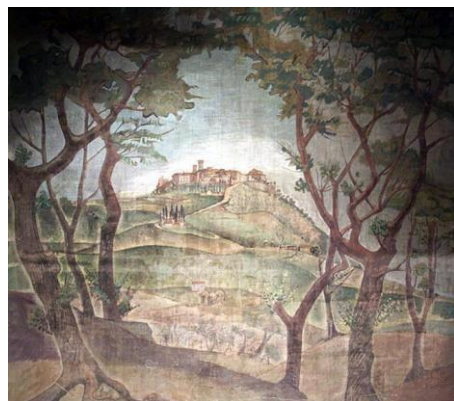
LA SUA STORIA

Nel cuore del paese a forma di cuore quale è la configurazione di Monte Castello di Vibio (in Umbria - provincia di Perugia) sulla sommità del suo colle, a 422 metri di altitudine si trova un inestimabile struttura: un gioiello unico "il teatro più piccolo del mondo". Novantanove posti per sognare! Suddivisi tra i palchi e la platea.

Il Teatro della Concordia è stato progettato in pieno clima post rivoluzione francese del 1789 e poi intitolato proprio a quella "concordia tra i popoli" che si andava ricreando in Europa agli inizi dell'ottocento, quando nove famiglie illustri del borgo si diedero da fare per costruire a Monte Castello un luogo di divertimenti e riunioni, un caffè salotto. La sua inaugurazione è datata 1808, in un periodo di massimo splendore culturale, quasi a volersi riscattare da parte dei Montecastellesi di secoli di vicissitudini e di dominazioni subite. Era "il bel salotto della bella Monte Castello", lo costruirono piccolo a loro misura e a misura del suo paese", ma – scrissero - la civiltà non si misura a cubatura né a metri quadri". Fatto a "loro misura" (delle nove famiglie) perché ordinarono al mastro falegname costruttore che i due ordini dei palchetti fossero distribuiti su nove colonne, ma nessuno era proprietario di un palco specifico, bensì in nome della Concordia stabilirono che ogni mese scalavano nel palco a fianco in modo che tutti potevano godere della visione dai palchi centrali. La struttura dei palchetti è completamente in legno e questo gli conferisce un'ottima sonorità acustica, tanto che oggi viene utilizzato come sala di registrazione.

Nel 1827 i caratanti, cioè i proprietari del teatro, fondano la società di gestione denominata "Accademia dei soci del Teatro della Concordia". Nel 1861 il pittore perugino Cesare Agretti, che amava venire a villeggiare in questo luogo, fece i primi dipinti sui frontali dei palchetti, raffigurando in quello centrale al primo ordine le mani che si stringono in segno di "concordia", e realizzò e donò al Teatro il fondale sul palcoscenico che raffigura il panorama di Monte Castello di Vibio di quel periodo. Cesare lasciò l'Umbria per andare a vivere a La Spezia, in Liguria, rimase comunque a stretto contatto con i proprietari del Teatro della Concordia e quando nel 1892, venne a sapere che sarebbe avvenuto il primo restauro del Teatro, mandò suo figlio Luigi di appena quattordici anni ad affrescare il soffitto, le due semilunette a fianco del palcoscenico, i frontali dei palchetti sul proscenio e la sala del foyer al secondo ordine. Luigi Agretti, questo "giovine venuto dal mar Tirreno", come recita una poesia a lui dedicata per l'opera degli affreschi, ha lasciato impresso nei colori vivaci dei suoi dipinti le sensazioni della sua precoce vitalità. Egli indicò Monte Castello di Vibio come un'oasi di tranquillità: infatti sulla scalinata del foyer, dipinge uno scorcio delle mura medievali e scrive: "Salve ameno colle, nostra patria". Negli anni 1930-40 si riscontra una certa attività della filodrammatica locale, il complesso bandistico e la corale di Monte Castello di Vibio con appassionata partecipazione delle "genti del paese e della campagna". Nel 1945 il Teatro della Concordia di Monte Castello di Vibio tiene a battesimo i primi passi di un'altra grande celebrità: si trovava qui a villeggiare l'allora giovanissima Gina Lollobrigida che recitò la parte di Corinna in "Santarellina" di Eduardo Scarpetta.

Nel 1951 il teatro chiude per inagibilità. Solo nel 1981 il comune di Monte Castello di Vibio ha dato il via all'esproprio, provvedendo così all'intervento per il restauro con un finanziamento della CEE. Nel 1993, dopo sette anni di lavori (con la direzione degli architetti Paolo Leonelli e Mario Struzzi), è stata portata a termine l'opera di restauro che ha permesso di mantenere la stessa struttura lignea originale che sorregge i palchetti. Infatti alle prove di carico questa si è dimostrata pienamente rispondente ai requisiti di sicurezza. E così con il massimo rispetto agli affreschi originali si è potuto riavere un patrimonio di notevole valore architettonico, e nella sua miniatura è la testimonianza del teatro settecentesco sul modello bibienesco.



Il Teatro più piccolo del mondo?

Qui a Monte Castello l'iniziativa della costruzione di un teatro in un centro di così ridotte dimensioni fu coraggiosamente presa e felicemente attuata da nove "possidenti" i quali "lo fecero piccolo, a misura del paese loro, ma la civiltà non si misura a cubatura né a metri".... (da una lettera dell' '800).

E' inconfutabile che, quanto al numero complessivo dei posti, esistano anche altri teatri con meno di 100 posti come, ad esempio, i cosiddetti "teatri di corte" presenti in molte parti d'Europa. Il Teatro della Concordia di Monte Castello di Vibio è definito con lo slogan "il più piccolo del mondo" in quanto è la fedele e riuscita riproduzione in miniatura dei grandi teatri italiani ed europei. Di essi ne ricalca alla perfezione la forma con pianta a campana o "all'italiana" (definita anche goldoniana), la realizzazione interamente in legno, il tipico boccascena, le decorazioni ad affresco che interessano l'intera superficie scoperta compreso il plafone (fatto con la tecnica del "camorcanna"), la presenza del foyer affrescato, del caffè del teatro, dei camerini, della graticciata, della sala per le riunioni, dell'elegante scalone d'ingresso esterno, l'atrio e la biglietteria, la scala di accesso principale ai due ordini di palchi ed una scala secondaria. Se si aggiunge a tutto ciò le modeste dimensioni in cui è stato ricavato, la perfezione dell'acustica, la pregevolezza artistica ed architettonica, la dovizia di particolari con cui è stato costruito nel 1808, insieme alla disposizione armonica dei vari elementi e locali che lo compongono, lo slogan che gli è stato attribuito da sempre appare effettivamente il più calzante ed appropriato. Si tratta di una struttura di inestimabile valore, completa in ogni suo elemento, un esempio di gusto e proporzioni, un luogo dove si respira un senso di leggerezza e gradevolezza. Una vera e propria opera d'arte, unica, nel suo genere, nel panorama teatrale italiano ed europeo e perciò non paragonabile neppure con altri. Un'opera d'arte, che da settembre 2002 è annoverato tra le emissioni filateliche con un francobollo che lo fregia di appartenere al "patrimonio artistico e culturale Italiano".

Si riferiscono alcuni dati riportati nella Relazione tecnica redatta dai progettisti e direttori del recente restauro terminato nel 1993, gli architetti Mario Struzzi e Paolo Leonelli:

Il teatro della Concordia è eccezionale perché è certamente fra i più piccoli del mondo, ma anche perché può considerarsi unico nella sua tipologia, essendo una intelligente via di mezzo fra gli allestimenti teatrali cinquecenteschi in ambienti preesistenti ed il tipico teatro all'italiana.

E' costituito dal codificato equilibrio fra i tre ambienti che lo connotano: atrio, sala, spazio scenico.

Altri particolari poi concorrono a farne un piccolo gioiello ed una eccezione non tipologicamente classificabile come può facilmente farsi per i restanti teatri umbri:

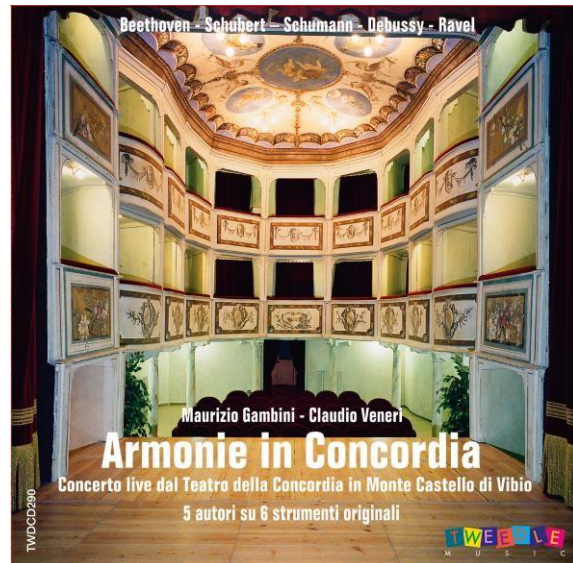
- *le dimensioni dei tre principali spazi con superficie utile pari a: atrio mq. 29, sala mq 68, scena mq 50;*
- *la struttura dei palchi interamente lignea, la cui cassa armonica rende alla sala la musicalità acustica;*
- *la spazialità della platea che esalta la perimetrazione a ferro di cavallo;*
- *la poligonale ansata dei palchetti;*
- *la mancanza del loggione*



Platea e vista dal secondo ordine dei palchi del Teatro della Concordia di Monte Castello di Vibio

Riferimenti:

www.teatropiccolo.it



Questa produzione musicale vuole evidenziare la particolarità acustica del Teatro della Concordia, caratterizzata dalla sua struttura lignea e dal plafone che, costruito con la tecnica a camorcanna, conferisce alla sala la perfezione della cassa armonica.



[SmallestTheater.TeatrodellaConcordia](https://www.facebook.com/SmallestTheater.TeatrodellaConcordia)



[teatropiupiccolodelmondo](https://www.instagram.com/teatropiupiccolodelmondo)



[Teatropiccolo](https://www.youtube.com/Teatropiccolo)



[Teatro della Concordia – Monte Castello di Vibio](#)



[Teatro della Concordia – Monte Castello di Vibio](#)

[Discover the smallest theater](#)

